

**IL CONSIGLIO DI STATO RIVEDA LA SENTENZA DEL TAR.
INU-SEZIONE LAZIO AUSPICA CHE IL PIANO REGOLATORE TORNI IN VIGORE AL
PIU' PRESTO.**

Il 19 marzo scorso il Tribunale Amministrativo del Lazio ha annullato le ultime delibere della Regione Lazio e del Comune di Roma di approvazione del nuovo Piano regolatore Generale di Roma. Questa sentenza crea una situazione grave e paradossale.

Per effetto immediato della sentenza il territorio della capitale verrebbe governato da un Piano che risale al 1965 e che si riteneva definitivamente superato dopo un dibattito decennale e ben tre votazioni del Consiglio Comunale. Mantiene piena efficacia la Variante generale denominata "Piano delle Certezze" (adottata nel 1997, vigente dal 2004) che tutela i valori paesaggistici, storici e produttivi dell'Agro romano per i 2/3 del territorio comunale.

L'Istituto non ha mancato di formulare nelle sedi appropriate le proprie critiche ed osservazioni al Piano, alcune delle quali accolte in occasione delle Controdeduzioni (2006). Tuttavia ribadisce l'apprezzamento positivo delle principali innovazioni strutturali introdotte ed in particolare: la conferma del Piano delle Certezze e la migliore definizione della Rete Ecologica; la priorità al trasporto pubblico su ferro, efficiente e non inquinante; della introduzione del policentrismo e di forme nuove di governo delle trasformazioni (progetti urbani e programmi integrati). Si tratta di innovazioni che per tradursi in effettivo miglioramento della qualità urbana richiederebbero fermezza e coerenza di gestione ben superiori a quelle finora manifestate.

L'Istituto esprime forti e motivate preoccupazioni per gli effetti dannosi per la città e per il territorio provocati dalla sentenza del TAR.

Apprezza l'iniziativa del Comune di Roma che mercoledì 25 ha depositato presso il Consiglio di Stato il ricorso avverso la sentenza del TAR, e chiede che ne sia data al più presto pubblicità.

L'Istituto auspica che la Regione Lazio e la Provincia di Roma promuovano anch'esse ricorso avverso la sentenza del TAR e assumano iniziative volte a ripristinare la vigenza del Piano.

Per dare certezze all'intera collettività urbana, alla città e al territorio occorre che il Piano Regolatore torni al più presto in vigore.

Il Direttivo dell'INU-Sezione Lazio